

# «CAMBIARE IN MEGLIO FIRENZE? CERTO NON PUÒ FARLO IL PD»

IL CANDIDATO DEL PDL GALLI ATTACCA RENZI: ALTRO CHE "NUOVO", GOVERNA DA 5 ANNI LA PROVINCIA

◆ *Isabella Bacci*

**FIRENZE.** Fin dalla prima uscita Giovanni Galli ha convinto i fiorentini. È lontano dai vecchi schemi politici, rifugge l'abuso delle parole dette per convincere e punta tutto sulla praticità dell'azione politica. Non si perde nel politichese e riesce a spiegare concetti complessi con parole semplici. È l'immagine di un uomo immerso nella città, di una persona che non è estranea ai problemi dei cittadini, ma che anzi li rappresenta. È il ritratto del candidato a sindaco del Pdl a Firenze. Ex portiere della Fiorentina, del Milan e della Nazionale e dirigente, nonché commentatore sportivo, Galli è l'uomo su cui il centrodestra punta per vincere la battaglia di giugno. La sua storia è segnata anche da un lutto profondo che ha colpito la sua famiglia con la morte del figlio: Galli gli ha dedicato una fondazione che dà un sostegno concreto alle famiglie più deboli e bisognose. Un'esperienza che l'ha cambiato «perché mi ha aperto gli occhi sul mondo e sulle persone». Ed infatti il suo sguardo è attento e sereno. È lo sguardo di un candidato che ha capito che per governare bisogna innanzitutto mettersi in gioco per ascoltare i problemi dei cittadini. Il suo debutto ufficiale è avvenuto ieri sera: Galli ha incontrato i fiorentini e ha risposto a tutte le loro domande.

—■ **Lei è un uomo nuovo della politica, ma in questi anni è stato molto impegnato nel sociale...**

Con la fondazione abbiamo affrontato le problematiche delle famiglie e dei giovani. Ho conosciuto un mondo di persone più deboli e questo ha fatto montare in me anche una certa rabbia perché ero spettatore di sprechi e cattiva gestione.

—■ **Ma qual è stata la molla che ha fatto scattare il suo impegno in prima persona. Perché da semplice osservatore dei problemi della città ha scelto di candidarsi con il centrodestra?** Mi è stata offerta la possibilità dal Popolo della libertà e adesso sto mettendo anima e corpo in questa avventura.

—■ **Il portiere di una squadra di calcio ha un ruolo particolare. La sua esperienza attuale rical-**

**ca il suo passato sportivo?**

Certamente. Il portiere è anche quello che ha una maglia diversa rispetto agli altri dieci compagni di squadra, ha un ruolo di grande responsabilità perché è quello che si ricorda soprattutto quando prende un goal e non quando lo para. Ma l'esperienza sportiva mi ha anche insegnato a fare squadra.

—■ **La fase d'ascolto della cittadinanza è già iniziata. Qual è il primo breve bilancio di queste settimane?**

**«La nostra città deve diventare sicura e i fiorentini devono ricominciare a viverla in tutte le ore della giornata»**

È stata una fase importante ed entusiasmante perché mi ha dato le idee sul programma che presenterò alla fine del mese. Ho capito che il centrosinistra ha fallito in questa città e che chi si spaccia come nuovo, in realtà, rappresenta la continuità con il passato.

—■ **Si riferisce a Matteo Renzi, candidato del Pd?**

Esatto. È singolare che Renzi voglia incarnare il cambiamento quando per cinque anni è stato presidente della Provincia e ha avallato nei fatti tutte le scelte dell'amministrazione comunale.

—■ **Quali sono i punti centrali del suo programma?**

Dobbiamo ricominciare a vivere la città, ventiquattr'ore su ventiquattro. Ciò è possibile combattendo innanzitutto l'illegalità e garantendo la sicurezza. Penso, ad esempio, all'idea dei militari nelle città. Altro punto fondamentale sarà la costruzione di un Cie per gli immigrati clandestini anche in Toscana. Firenze ha inoltre bisogno di un vero rilancio culturale per riportare in città i grandi eventi, dimenticando soprattutto la fallimentare esperienza della **Fondazione Strozzi**. Stiamo già lavorando a un progetto che dia

slancio e forza vitale ai teatri fiorentini così da attirare il turismo di qualità.

—■ **Ma come si fa a parlare di grandi eventi se mancano le strutture per ospitare questi momenti?**

Il problema è complesso e collegato anche a una viabilità inadeguata e, soprattutto, all'aeroporto che dovrà essere potenziato e ampliato. A Firenze viviamo ancora nel passato e non siamo entrati nel futuro. Il futuro di Firenze è l'aeroporto nuovo e una viabilità all'altezza di una città come la nostra.

—■ **Passiamo alla tramvia...**

Credo che l'attuale amministrazione sia riuscita a trovare il modo di passare alla storia progettando e costruendo la tramvia. La "linea 1" che ormai non possiamo più fermare rimarrà impressa nella storia di Firenze e dei fiorentini. Appena arriveremo al governo della città bloccheremo subito la "linea 2" e la "linea 3".

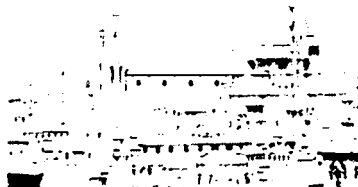
—■ **La campagna d'ascolto dei cittadini ha preso avvio. Dal numero verde a Facebook passando dal sito internet, il comitato elettorale ha attivato molti strumenti per avere un contatto diretto con i cittadini.**

Stiamo utilizzando tutti gli strumenti da quelli classici a quelli più innovativi e la città risponde molto bene. Anche l'altra sera, stavo tornando a casa e per strada un ragazzo mi ha fermato e salutandomi mi ha detto: «Ciao Giovanni sono tuo amico su Facebook».

—■ **La lista civica che sosterrà la sua candidatura vedrà nomi legati alla città...**



Certamente. Perché quando si fa politica la cosa più importante è sentire l'appartenenza al territorio. Io non sono nato a Firenze, ma tutto il mio vissuto e tutta la mia storia sono legati indissolubilmente a questa città.



### **LA TRAMVIA**

**LA SINISTRA È PASSATA  
ALLA STORIA PER AVER  
SVENTRATO IL CENTRO STORICO.  
AL GOVERNO BLOCCHEREMO  
LE LINEE "2" E "3"**